



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
SERVIZIO INDUSTRIA, RICERCA E MINERARIO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.P. 28/10/2006 n. 7, e dell'art. 7 del D.P.P. 03/09/2021, n. 17-51/Leg.,

**COMUNICA**

che la Giunta provinciale con deliberazione n. 945 di data 4 luglio 2025 ha adottato la

**Proposta di variante al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali  
ai sensi dell'art. 4 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 riguardante l'area estrattiva  
per il porfido "Pianacci - S. Stefano - Slopì - Val dei Sari" (tavola 5.05) nel Comune di Fornace**

Il Comune di Fornace, ai sensi dell'art. 4, comma 9 lettera b), della legge provinciale sulle cave, ha presentato una proposta di variante puntuale al P.P.U.S.M., che per la dimensione non comporta la necessità di attivare la procedura di aggiornamento del Piano cave.

La proposta di variante è costituita da due tavole cartografiche (vista "ortofoto" e vista "carta tecnica") e dalla seguente documentazione:

- Rapporto Ambientale, e suoi allegati:
  - Tavola A "Modifica limite del P.P.U.S.M con ipotesi progettuale nuovo PdA";
  - Relazione sull'approvvigionamento idrico;
  - Valutazione previsionale di impatto acustico;
  - Report forestale;
  - Relazione geologica, Relazione geotecnica e Studio di compatibilità, che continuano a valere anche se non sono state aggiornate rispetto alla Tavola A aggiornata;
- Sintesi non tecnica.

Il *soggetto proponente* della variante è il Comune di Fornace.

Il *soggetto competente* è il Servizio industria, ricerca e minerario della Provincia Autonoma di Trento.

La *struttura ambientale competente* è l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente.

La proposta di variante in oggetto prevede un ampliamento a monte di 42.579 mq nell'area "Dinar-Pontorela", con l'obiettivo di ridurre l'inclinazione del versante tramite coltivazione dall'alto verso il basso con gradoni discendenti di minor altezza, che migliorano la sicurezza della coltivazione, la stabilità del versante e i ripristini finali; tale l'ampliamento interessa un'area forestale danneggiata dalla tempesta "Vaia", la cui destinazione a escavazione consente di recuperare superfici compromesse e ridurre il carico ambientale in zone più integre. L'ampliamento garantisce continuità escavativa oltre l'orizzonte di 18 anni del prossimo PdA. La proposta include uno stralcio di 72.685 mq di aree già ripristinate a valle, non più interessate da attività estrattiva e destinate, previo cambio d'uso, ad area agricola con potenziali sviluppi vitivinicoli o agro-alimentari; permette inoltre l'esclusione dal Piano cave della sorgente "Slopì" e delle relative aree di rispetto, migliorando la protezione della risorsa idrica. La variante si configura quindi come strumento che bilancia sicurezza, tutela ambientale, valorizzazione della risorsa mineraria e ricadute socio-economiche positive per il territorio. E' accompagnata da un Rapporto Ambientale che inquadra il procedimento VAS, descrive lo stato dei luoghi, analizza interferenze e criticità ambientali, individua gli impatti potenziali, non evidenzia la necessità della valutazione d'incidenza e propone indicatori di monitoraggio per orientare le azioni del futuro Programma di Attuazione. Non sussistono impatti transfrontalieri della variante in oggetto.

La proposta di variante, il Rapporto Ambientale, i suoi allegati e la Sintesi non tecnica sono disponibili per la pubblica consultazione:

- presso gli uffici del Servizio industria, ricerca e minerario della Provincia autonoma di Trento, al 6° piano in Via R. Guardini n. 75 - 38100 - Trento;
- sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento, nella sezione "Attività estrattive" all'indirizzo <http://www.minerario.provincia.tn.it/>;
- all'albo telematico del comune di Fornace.

**Entro il termine di quarantacinque (45) giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso nell'albo telematico della Provincia, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del d.P.P. 3 settembre 2021, n. 17-51/Leg, chiunque può prendere visione della proposta di variante e della relativa documentazione, e presentare al soggetto competente (Servizio industria, ricerca e minerario della PAT) le proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, all'indirizzo di posta elettronica certificata:

[serv.industriaricercaminerario@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.industriaricercaminerario@pec.provincia.tn.it)

Il presente avviso assolve altresì gli obblighi e le funzioni di pubblicità e consultazione sulla proposta di variante al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali, di cui all'art. 4, comma 2, della Legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7.

LA DIRIGENTE

- dott.ssa Carla Strumendo -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).